

FORUM DELLE ASSOCIAZIONI ANTIFASCISTE E DELLA RESISTENZA - APPELLO ALLE/AI VICENTINE/I E ALLE FORZE POLITICHE E SOCIALI PER IL 25 APRILE: MEMORIA ATTIVA, UNITA' ANTIFASCISTA, DIFESA E ATTUAZIONE DELLA COSTITUZIONE

Ai cittadini della provincia di Vicenza, alle forze politiche, alle organizzazioni sindacali e alle associazioni

Come ogni anno ci apprestiamo a celebrare il 25 aprile, Festa della Liberazione dal nazifascismo, data fondativa della democrazia repubblicana.

Il fascismo è stata una esperienza politica brutale basata sulla volontà di potenza, sull'impiego strutturale della violenza, sul rifiuto della democrazia e sulla vocazione totalitaria e imperialistica. Tale carattere disumanizzante del fascismo ha attraversato l'intera esistenza di questo modello politico dalla nascita all'epilogo: l'impiego dello squadristo quale modalità normale di agire politico, la soppressione delle libertà fondamentali e le persecuzioni e l'eliminazione degli oppositori, l'instaurazione di uno Stato totalitario, la proiezione egemonistica nei rapporti internazionali, il varo delle leggi razziali, l'alleanza con il nazismo genocidario, lo scatenamento della guerra di aggressione e la responsabilità per crimini di guerra, la costituzione di uno Stato vassallo e la repressione antipartigiana.

L'antifascismo cospirativo e le tante forme di dissenso e di disobbedienza durante il ventennio della dittatura e le tante modalità di lotta - armata e civile - nella stagione resistenziale rappresentarono per l'Italia il riscatto e il recupero della dignità come popolo capace di autodeterminarsi.

Vicenza fu una delle province dove la lotta partigiana si sviluppò maggiormente: le nostre città e le nostre contrade portano ancora i segni delle spietate repressioni nazifasciste, nella coscienza collettiva si è depositata la memoria dell'attività delle formazioni partigiane, nelle famiglie è diffuso il ricordo dei tempi della lotta e le nostre città sono state insignite di medaglie per il ruolo avuto nella guerra di liberazione. Davvero nei nostri territori la consapevolezza del sangue versato e dei sacrifici sostenuti è incistata nel sentimento delle comunità, davvero l'antifascismo è la spina dorsale della convivenza civile ed è iscritto nella biografia collettiva dei vicentini, davvero qualsiasi attacco allo spirito antifascista -parte integrante del patrimonio morale delle nostre genti - è vissuto come un inaccettabile sfregio.

La Carta Costituzionale fu l'esito principale dell'antifascismo e della Resistenza: i principi fondamentali della Costituzione - il pluralista, il democratico, il personalista, il lavorista, il solidarista, di uguaglianza, pacifista - furono il fecondo incontro delle culture politiche che parteciparono alla guerra di liberazione: la comunista, la cattolica, la socialista, l'azionista, la liberale.

Per questo esprimiamo una netta condanna dei tentativi di alcune forze politiche e di molti rappresentanti anche di vertice delle istituzioni di riscrivere la storia del nostro Paese

in modo manipolatorio e distorsivo e di riabilitare il fascismo negandone o attenuandone il carattere criminale, denigrando l'antifascismo come tale o in alcune sue componenti, riproponendo le antiche suggestioni tipiche del neofascismo di una pacificazione interpretata quale parificazione tra combattenti per la libertà e sostenitori della dittatura e di una memoria condivisa immaginata quale annichilimento delle ragioni di "moralità" della Resistenza.

Formuliamo dunque un appello

- **alle cittadine e ai cittadini tutti affinché il 25 aprile di quest'anno sia connotato da una straordinaria partecipazione di popolo alle celebrazioni ufficiali. La partecipazione è l'antidoto a qualsiasi forma di autoritarismo;**
- **alle forze politiche democratiche affinché ritrovino - pur nelle legittime e proficue differenze - le ragioni dell'unità antifascista;**
- **alle organizzazioni politiche, sociali, sindacali affinché costruiscano nella loro autonomia iniziative legate al 25 aprile all'insegna di una mobilitazione pluralistica nelle modalità organizzative, ma unitaria nella testimonianza dei comuni valori.**

Il giacimento valoriale e i principi programmatici contenuti nella Costituzione repubblicana - in una fase in cui si intrecciano crisi economica, crisi climatica e crisi nelle relazioni internazionali - ci spingono a sollecitare le istituzioni e le forze politiche e sociali affinché siano estesi i diritti civili e sociali, siano adottate politiche di tutela del lavoro e contro la precarietà, siano contrastate le disuguaglianze, siano varate decise politiche ambientali, siano attivate politiche di accoglienza e di solidarietà per chi fugge da guerre e povertà, si dia vita in ambito europeo a più di un anno dall'aggressione russa all'Ucraina ad una iniziativa diplomatica per aprire uno spiraglio di trattativa che crei le condizioni di una pace giusta e duratura.

Il 25 aprile sia dunque vissuto da tutti i vicentini quale giorno di mobilitazione popolare antifascista ed unitaria per fare memoria delle radici resistenziali del nostro essere comunità, per rinnovare la condanna del fascismo di ieri e di oggi, per difendere e attuare la Costituzione repubblicana.

FORUM DELLA ASSOCIAZIONI ANTIFASCISTE E DELLA RESISTENZA DELLA PROVINCIA DI VICENZA

**ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI D'ITALIA
ASSOCIAZIONE VOLONTARI DELLA LIBERTÀ'
ASSOCIAZIONE NAZIONALI EX DEPORTATI
ASSOCIAZIONE NAZIONALE EX INTERNATI**

